



Strada Vecchia per Bosco Marengo – 15067 NOVI LIGURE (Alessandria)
Tel. 0143 744516 - Fax 0143 321556
www.srtspa.it – e.mail: srtspa@srtspa.it - PEC: mail@pec.srtspa.it
R.I./Codice Fiscale/Partita IVA: 02021740069 - R.E.A. CCIAA AL n° 219668
Cap. Soc. € 8.498.040,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2013

Sommario

INTRODUZIONE	4
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE	5
Scenario del bacino di intervento e posizionamento.....	5
Normativa di riferimento.....	5
L'attività di SRT.....	10
Investimenti effettuati.....	13
Riclassificazione dello stato patrimoniale e commento sul risultato	16
Riclassificazione dello stato patrimoniale	16
Riclassificazione del conto economico	17
Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.	18
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	21
Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	23
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	24
Rischi finanziari.....	24
Rischi non finanziari	24
Rischi di modifiche legislative	24
Rischi relativi alle emissioni nell'ambiente.....	25
Rischi legati allo stato di conservazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona	26
Rischi legati all'andamento del mercato delle materie seconde e alle modifiche degli accordi ANCI CONAI.....	26

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	27
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI	27
NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	27
NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE.....	28
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	28
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	28
ELENCO DELLE UNITA' OPERATIVE.....	30
PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA	30
RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE – ADEMPIMENTI IN MERITO	30
SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ.....	30
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	31
CONCLUSIONI	31

INTRODUZIONE

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 rileva un utile netto di Euro 138.685,06.

A tale risultato si è pervenuti detraendo un ammontare di imposte pari a Euro 106.717,30 dal risultato prima delle imposte pari a Euro 245.402,36.

Nel corso del 2013 SRT ha proseguito la propria attività di gestione dei rifiuti urbani, assimilati e speciali nell'ambito dei propri settori di intervento, essenzialmente suddivisibili in:

Comparto principale:

- Trattamento e smaltimento in discarica dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta indifferenziata degli enti soci;
- Gestione, trattamento e recupero dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata dai comuni soci;

Comparto secondario:

- Trattamento e smaltimento in discarica dei rifiuti speciali non riciclabili conferiti dai clienti convenzionati;
- Gestione ed avvio al recupero dei rifiuti speciali riciclabili conferiti dai clienti convenzionati;

Alla gestione dei rifiuti si sono affiancate le attività collaterali di produzione di energia da biogas di discarica, svolta tramite convenzione con altro operatore economico, e l'intervento di collaborazione (quale stazione appaltante e a seguito della stipula di una nuova Convenzione) per l'attività di bonifica ambientale con la Provincia di Alessandria per l'emergenza del sito inquinato di interesse nazionale "Ecolibarna".

Nel corso dell'anno è stata completata la messa a regime dell'impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è trattata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario del proprio bacino e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico nonché dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Scenario del bacino di intervento e posizionamento

SRT S.p.A. (a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale) si è costituita il 23/12/2003 per scissione contestualmente alla trasformazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR), ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e della L.R. Piemonte 24.10.2002, n. 24.

La SRT S.p.A. attualmente possiede e gestisce:

- due discariche per rifiuti non pericolosi in [Novi Ligure e Tortona](#);
- due piattaforme di valorizzazione dei rifiuti e dei residui speciali in [Novi Ligure e Tortona](#);
- un impianto di trattamento meccanico – biologico del rifiuto indifferenziato a Tortona in progressiva trasformazione per il compostaggio dei rifiuti organici da raccolta differenziata e del digestato;
- un impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Normativa di riferimento

L'attività della società è fortemente condizionata dai limiti stabiliti dalla normativa di riferimento, che essenzialmente è di seguito riassunta:

A livello comunitario:

- DIRETTIVA 2008/98/CE: “Direttiva rifiuti”;

A livello nazionale:

- Circolare 6 agosto 2013 MATTM *“Obbligo di trattamento dei rifiuti in discarica”*;
- [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59](#). *“Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (Aua)”*;
- D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 e s.m.i. *“Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”*;
- D.Lgs. 7-7-2011 n. 121 *“Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente”*;
- D.P.R. 5-10-2010, n. 207, *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- L. 23-12-2009, n. 191, art. 2 comma 186 bis *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) – Soppressione Autorità d'ambito territoriale”*;
- D.M. 17-12-2009, *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”*.
- D.Lgs. n. 81 del 9.4.2008: *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.
- D.Lgs. n. 4 del 16.1.2008: *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*;
- D.Lgs. n. 163 del 12.4.2006: *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006: *“Norme in materia ambientale”*;
- D.M. 3.8.2005: *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”*;
- D. Lgs. n. 36/03: *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;
- D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art. 113 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - Gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici di rilevanza economica”*;

A livello regionale:

- Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012 *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”*;

- D.G.R. 69-2068 del 17 maggio 2011 *“Adeguamento ai nuovi limiti previsti dall’articolo 5 del D.Lgs 13 gennaio 2003 n. 36 relativi al collocamento dei rifiuti urbani biodegradabili in discarica. Modifica delle D.G.R. 22-12919 del 5 luglio 2004, DGR 12-4088 del 23 ottobre 2006 e DGR n. 61-6925 del 17 settembre 2007”*;
- D.G.R. n. 32-13426 del 1° marzo 2010 *“Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani”*;
- D.G.R. n. 44-12235 del 28 settembre 2009, *“Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Articolo 199. Adozione della proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e del Fanghi di depurazione, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica”*;
- D.G.R. n. 23-11602 del 15 giugno 2009, *“Applicazione del decreto legislativo 36/2003 e del DM 3/8/05 riguardo l'ammissibilità dei rifiuti speciali non pericolosi conferiti in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi.”*
- D.G.R. n. 61-6925 del 17 settembre 2007, Legge regionale 21 aprile 2006, n. 14, *“Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, determinazione dei nuovi importi”*. Articolo 5: procedure per la verifica delle caratteristiche dei rifiuti urbani sottoposti a trattamento come definiti dal programma regionale sui rifiuti biodegradabili.
- D.G.R. n. 20-6110 del 11 giugno 2007 *“Approvazione della bozza di protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive Associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani.”*
- D.G.R. n. 19-5209 del 5 febbraio 2007 *“Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani.”*
- D.G.R. n. 47-14763 del 14 febbraio 2005 *“Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24. Criteri di assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.”*
- D.G.R. n. 22-12919 del 5 luglio 2004 *“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36.”*
- L.R. n. 24/02: *“Norme per la gestione dei rifiuti”*;

- D.G.R. n. 20-192 del 12 giugno 2000 *“Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. n. 22/97.”*

A livello provinciale:

- *“Documento di indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati”* 20 marzo 2008.

Negli ultimi anni i settori di attività di SRT sono stati interessati da un'estrema instabilità normativa che ha reso particolarmente difficoltosa la politica di programmazione delle scelte strategiche, nella costante incertezza del quadro normativo fondamentale.

La Direttiva Europea sui Rifiuti, recepita dall'Italia, interviene su molti aspetti della gestione dei rifiuti, ma la variazione maggiormente significativa concerne la definizione degli obiettivi, che non riguardano più soltanto il raggiungimento di percentuali di raccolta, ma impongono risultati di effettivo riciclaggio dei materiali; ciò, in un ambito come il nostro in cui una parte del materiale raccolto presenta elevate percentuali di frazione estranea, dovrebbe suggerire una accelerazione del processo di condivisione degli obiettivi da parte della maggior parte della popolazione, pena il rischio di affrontare pesanti sanzioni.

SRT potrà contribuire, con i propri impianti di valorizzazione, al raggiungimento di tali obiettivi.

A livello nazionale il processo volto a rendere sempre più marginale l'attività delle società interamente pubbliche, affidatarie in modo diretto della gestione di servizi pubblici da parte dei propri enti soci, dopo l'accelerazione del 2009, ha conosciuto una fase di stasi che ha portato all'emanazione del decreto attuativo del d.l. 112/2008 solamente nell'ottobre 2010, in grande ritardo rispetto alle previsioni della stessa legge. Successivamente l'art. 3 – bis del d.l. 112/2008, che rendeva di fatto impossibile la gestione *in-house* dei servizi pubblici locali significativi, è stato abrogato in seguito al referendum del 2011.

La gestione “in house”, costituisce nuovamente, quindi, una scelta pienamente legittima come nel resto della Comunità Europea, sia pure con i noti vincoli:

1. Partecipazione pubblica totalitaria;
2. L'amministrazione aggiudicatrice esercita sul soggetto aggiudicatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

3. Il soggetto aggiudicatario svolge la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

La prevista abolizione degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e dei Consorzi, tra cui il CSR, più volte prorogata, è stata infine definita, nelle modalità e nei tempi, dalla Legge regionale n. 7 del 24 maggio 2012, che istituisce le "Conferenze d'ambito" competenti sulla programmazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio, che nel nostro bacino è costituito dalle province di Alessandria ed Asti.

La Conferenza d'Ambito avrebbe dovuto diventare operativa, secondo le previsioni, dal mese di settembre 2013, ma allo stato attuale non è ancora possibile esprimere alcuna certezza in merito, per cui sopravvivono a tempo indeterminato i vecchi consorzi e ATO.

In data 30/12/2013, l'Assemblea di Associazione dell'Ambito Territoriale Ottimale ha deliberato di *"approvare la (...) relazione predisposta ai sensi dei commi 20 e 21 dell'art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, con la quale si verifica la conformità ai requisiti previsti dalla normativa europea degli affidamenti in house, relativi alle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, in corso in favore delle società pubbliche (...) e SRT s.p.a., (...) per il bacino (...) dell'Acquese-Novese-Ovadese-Tortonese"* e di *"stabilire nel 31 dicembre 2023 il termine di scadenza dell'affidamento (...)".*

E' stata, quindi, confermata la liceità della modalità affidamento del servizio nei confronti di SRT, stabilendo un orizzonte temporale di continuità dello stesso fino a tutto il 2023.

Per ciò che concerne gli aspetti gestionali, l'elemento maggiormente rilevante riguarda certamente l'obbligo di applicazione dei contenuti previsti dalla Circolare 6 agosto 2013 del Ministero dell'Ambiente (*"Obbligo di trattamento dei rifiuti in discarica"*), che ha sostanzialmente ribaltato l'interpretazione della norma, fino ad ora prevalente, relativa al pretrattamento di tutti i rifiuti urbani da collocare in discarica. In particolare, tale interpretazione, (formalizzata da Regione Piemonte con D.G.R. 69-2068 del 17 maggio 2011), prevedeva che non fosse necessario il pretrattamento dei rifiuti indifferenziati (entro determinati limiti quantitativi) nelle aree in cui si effettua la raccolta differenziata.

La nuova circolare ha reinterpretato la norma nel senso che nessuna deroga è possibile, rispetto all'obbligo di trattare tutti i rifiuti, indipendentemente dai livelli di raccolta differenziata raggiunti.

Tale nuovo orientamento ha imposto ad SRT di riprogrammare in tempi brevissimi il reperimento di una soluzione impiantistica che consentisse il trattamento di tutti i rifiuti

indifferenziati raccolti. A tale scopo negli ultimi mesi del 2013 sono stati avviati in via sperimentale accordi di collaborazione con le altre due società pubbliche della Provincia, affidatarie del servizio di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento: Aral S.p.A. del bacino alessandrino e Cosmo S.p.A. del bacino casalese.

La sperimentazione ha previsto di esplorare la possibilità di una progressiva integrazione delle dotazioni impiantistiche delle tre società, sotto l'egida dell'ATO e della Provincia, precludendo alla specializzazione delle singole società in settori specifici, al fine dell'ottimizzazione delle proprie attività di recupero, trattamento, smaltimento e nell'ottica di una stabilizzazione del profilo tariffario applicato agli utenti. In particolare sono stati attivati flussi di rifiuti urbani indifferenziati da SRT all'impianto di trattamento meccanico biologico (produzione di CSS) di ARAL e attivati contestuali flussi di Frazione Organica Stabilizzata (FOS) da Aral alle discariche di SRT, avendo cura di non occupare volumi utili disponibili superiori a quanto già programmato.

Inoltre, considerata la carenza di impianti per il trattamento dei rifiuti organici di Aral e Cosmo, sono stati attivati flussi di tali rifiuti al digestore anaerobico di SRT.

L'attività di SRT

In termini di ricavi delle vendite e delle prestazioni, il 76,96% dell'attività della Società ha riguardato direttamente la gestione dei rifiuti urbani raccolti dai 74 Enti associati, di cui 2 comunità montane, per un totale complessivo di 116 comuni e assume già un importante rilievo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili garantita dal digestore anaerobico, pari a € 651.455,72.

I rifiuti urbani ed assimilati sono stati conferiti dalle tre aziende affidatarie del servizio di raccolta e trasporto da parte del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (CSR).

Gli obiettivi primari della gestione dei rifiuti (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, recupero, smaltimento, in ordine di priorità) stabiliti nei principi comunitari e ribaditi nella legislazione nazionale e negli atti di programmazione degli enti locali, hanno indirizzato le scelte gestionali di SRT verso un progressivo decremento del ruolo della discarica nella gestione dei rifiuti, a vantaggio delle operazioni di valorizzazione, materica ed energetica. SRT, pertanto, pur non avendo un ruolo diretto nella scelte organizzative dei servizi di raccolta, che influenzano in modo determinante lo spostamento delle modalità di gestione

prevalenti dallo smaltimento al recupero, ha comunque esercitato un ruolo indiretto significativo, mediante le proprie scelte di contenimento ed articolazione tariffaria, l'ampia estensione degli orari di apertura ed il trasferimento ai Comuni conferenti dell'intera quota corrisposta dai consorzi di filiera per il recupero dei materiali riciclabili, pari ad € 817.915,82; tale importo è, per la seconda volta consecutiva, diminuito (del 4,9%) rispetto all'anno precedente; ciò a causa di due fattori concomitanti: la riduzione dei conferimenti, legata alla grave crisi economica, e l'ulteriore calo del valore della carta da macero sul mercato, cui è legato il corrispettivo ANCI CONAI per tale tipologia di rifiuto. Va evidenziato che SRT è tra le poche società nella Regione, se non l'unica, che applica questa devoluzione totale e che l'effettivo riciclaggio del materiale raccolto è reso possibile dagli impianti di valorizzazione di SRT, in quanto l'elevata presenza di frazioni estranee ne renderebbe molto difficile la commercializzazione diretta.

Purtroppo, la presenza molto significativa di tali frazioni estranee all'interno del rifiuto conferito in modo differenziato riduce notevolmente il ritorno economico legato alla cessione di tali materiali, a causa dell'incidenza significativa delle necessarie operazioni di pulizia, dello scarto di percentuali non trascurabili di materiale e della minore qualità del materiale recuperato. Ciò porta, purtroppo, ad una sempre più frequente applicazione delle tariffe più onerose per rifiuti in ingresso.

Tale fenomeno è dovuto essenzialmente a tre cause:

1. Errori da parte dei cittadini dovuti all'insufficiente conoscenza delle regole di conferimento;
2. Conferimento di rifiuti speciali, assimilati in modo scorretto ai rifiuti urbani, nel ciclo della raccolta differenziata;
3. Conferimento o raccolta rifiuti indifferenziati nel ciclo della raccolta differenziata.

Le indagini merceologiche effettuate da SRT sul materiale conferito hanno evidenziato, contrariamente a quanto si potrebbe ritenere, una ridotta influenza del primo aspetto, mentre il secondo ed il terzo sono responsabili della presenza di frazioni estranee che, per la raccolta degli imballaggi multi-materiale (plastica, acciaio, alluminio), purtroppo raggiungono mediamente il 40% con punte del 70%. Ciò testimonia che, ultimato il periodo di avvio del nuovo sistema di raccolta, si rende necessario intervenire sia sul controllo dei conferimenti non conformi che sulle modalità di assimilazione e raccolta dei rifiuti speciali. Tra l'altro l'eccessiva assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani, non sempre del tutto consapevole,

da parte di alcuni comuni, contribuisce in modo tutt'altro che marginale sui costi di gestione dei rifiuti e, parallelamente, è causa di minori introiti da parte dei comuni stessi.

SRT ha intrapreso numerose iniziative, in accordo con il CSR, per evidenziare la gravità del problema ai Comuni conferitori ed alle società di raccolta, non potendo intervenire direttamente sul processo di raccolta dei rifiuti.

La presenza di alte percentuali di frazione estranea nel rifiuto destinato al riciclaggio ha costretto SRT ad un pesante aggravio delle operazioni di selezione di tale materiale, con ricadute negative, sia sui costi di gestione che sulla durata delle discariche, a causa dell'elevata quantità di sovrappiù prodotto; per alcune frazioni, quali gli imballaggi in plastica, le impurità sono tali da consentire solo saltuariamente, pur a fronte di un significativo incremento dei tempi di lavorazione, il raggiungimento della prima fascia di qualità, con conseguente perdita di ricavo da parte degli Enti Soci.

L'attuale accordo quadro ANCI - CONAI, entrato in vigore nel corso del 2009 ed in scadenza nel 2013, a fronte del mantenimento dei corrispettivi stabiliti dall'accordo precedente, ha previsto una diminuzione progressiva delle percentuali di impurità consentite, per cui il miglioramento della qualità del materiale raccolto assume un'importanza sempre crescente e determinante sotto il profilo economico.

L'impatto delle oscillazioni nei valori di mercato dei materiali sull'attività di SRT è stato mitigato dalla scelta di avvalersi, ove possibile, delle convenzioni stipulate nell'ambito degli accordi ANCI-CONAI, che hanno garantito comunque il ritiro dei materiali a condizioni favorevoli, essendo solo in parte dipendenti dall'andamento del mercato.

Il processo virtuoso di riduzione del rifiuto indifferenziato conferito in discarica, si era già arrestato nel corso del 2010, in corrispondenza con l'entrata a regime, su tutto il territorio, del nuovo sistema di raccolta e nel corso del 2011 si è assistito ad un parziale arretramento rispetto ai risultati già acquisiti; nel 2012 si è avuto un nuovo calo dei conferimenti indifferenziati, ma esso è causato dalla crisi economica, più che da comportamenti virtuosi dei cittadini; infatti un calo analogo ha interessato anche la raccolta differenziata. Nel 2013 non ci sono state significative variazioni dei quantitativi rispetto all'anno precedente.

Tale sistema, ha confermato, quindi, la propria intrinseca efficacia, ma per continuare nel trend positivo di costante miglioramento prestazionale, necessita di un rinnovato impegno, sia da parte dei cittadini conferitori, che dei comuni e delle società di raccolta.

Nel corso del 2013 è stato applicato uno scaglione della tariffa variabile nel secondo quadrimestre, con il successivo ritorno alla tariffa precedente nel terzo quadrimestre; il sistema tariffario variabile adottato nel 2006 ha confermato la propria validità, dimostrandosi, al momento, idoneo a garantire gli equilibri di bilancio della società, anche in presenza di tariffe comunque estremamente ridotte rispetto a quelle delle aziende analoghe.

Investimenti effettuati

Nel corso dell'anno il piano di potenziamento degli impianti approvato dall'Assemblea di SRT nel febbraio 2006 e successivamente aggiornato, è proseguito regolarmente, come evidenziato nella tabella seguente:

<i>Intervento</i>	<i>Fasi realizzative 2013</i>	<i>Valore complessivo dell'investimento</i>	<i>Note</i>
Realizzazione di un trattamento anaerobico della F.O.R.S.U. raccolta nel bacino di competenza di S.R.T.	Ultimazione delle opere di dettaglio e completamento della fase di avviamento biologico. Effettuazione del collaudo.	€ 6.584.530,00	Ribasso d'asta del 4% + offerta di significative migliorie tecniche.
Lavori di potenziamento della discarica controllata di rifiuti solidi in Tortona – vasca comparto F. Primo stralcio.	Realizzazione dei lavori terza e quarta fase, ultimazione lavori. Collaudo previsto all'inizio del 2014.	€ 5.725.000	Ribasso d'asta del 50,00% Volumetria utile primo stralcio 165.000 mc
Lavori di potenziamento della discarica controllata di rifiuti solidi in Novi Ligure – vasca comparto 6. Primo stralcio.	Realizzazione dei lavori prima e seconda fase, ultimazione lavori. Collaudo previsto all'inizio del 2014.	€ 6.805.000	Ribasso d'asta del 56,65% Volumetria utile primo stralcio 288.000 mc
Lavori di adeguamento A.I.A.	Ultimazione lavori. Collaudo previsto all'inizio del 2014.	€ 296.000	
Lavori di chiusura discariche 4.1 e 4.2. Ultimazione lavori e collaudo	Ultimazione lavori. Collaudo previsto all'inizio del 2014.	€ 876.000	Ribasso d'asta del 52,517%

Si è dato corso, quindi, al programma di diversificazione strategica degli ambiti di intervento aziendali con la realizzazione dei lavori e l'avvio dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica da raccolta differenziata; parallelamente è proseguita la realizzazione degli importanti interventi di potenziamento delle discariche che garantiranno la continuazione dell'attività principale di SRT per almeno 10 anni.

Il supporto ai rilevanti investimenti realizzati è stato garantito dalla costruzione di una copertura finanziaria, ottenuta alle migliori condizioni ricercate ed individuate da SRT tra gli istituti creditizi.

Nel corso del 2013 SRT ha stipulato una convenzione con Gestione Acqua S.p.A., società mista partecipata da enti locali (Soci anche di SRT) e gestore del ciclo integrato delle acque, per la realizzazione di un collettore fognario per il conferimento diretto del percolato prodotto dalla discarica di Tortona al depuratore di Tortona, situato a circa 1500 m di distanza ed i cui lavori sono già stati avviati nel 2013, con ultimazione prevista nel 2014.

L'investimento sarà interamente sostenuto da Gestione Acqua. SRT contribuirà alla realizzazione del collettore, mediante l'anticipazione dei corrispettivi dei prossimi tre anni per il trattamento e lo smaltimento dei percolati.

La costruzione del collettore, quindi, non rappresenta formalmente un investimento per SRT e assume particolare importanza in quanto, grazie all'azzeramento dei costi di trasporto, consentirà significativi risparmi per gli anni a venire pari mediamente a 5 €/t corrispondenti a circa 80.000 Euro l'anno.

Oltre al dato economico, la realizzazione del collettore consentirà di evitare un flusso di oltre 600 autobotti all'anno (attraverso il centro urbano di Tortona), con evidente riduzione dell'impatto sull'ambiente e sulla viabilità locale.

Riclassificazione dello stato patrimoniale e commento sul risultato

Riclassificazione dello stato patrimoniale

IMPIEGHI	2013	Incidenza	2012	Incidenza
	€		€	
Immobilizzazioni finanziarie	2.737	0,01%	2.737	0,01%
Immobilizzazioni materiali	16.186.723	47,45%	15.898.964	48,88%
Immobilizzazioni immateriali	7.812.677	22,90%	8.285.486	25,47%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.002.138	70,35%	24.187.187	74,36%
Disponibilità liquide	2.901.812	8,51%	153.531	0,47%
Disponibilità differite	7.076.382	20,74%	8.096.333	24,89%
Magazzino	135.614	0,40%	90.092	0,28%
TOTALE A BREVE	10.113.807	29,65%	8.339.956	25,64%
TOTALI IMPIEGHI	34.115.945	100,00%	32.527.143	100,00%
FONTI				
FONTI A BREVE (*)	4.893.046	14,34%	7.941.090	24,41%
FONTI MEDIO-LUNGO (**)	19.617.730	57,50%	15.119.568	46,48%
MEZZI PROPRI	9.605.170	28,15%	9.466.484	29,10%
(*) - ratei attivi	0	0,00%	0	0,00%
(*) - risconti attivi	-50.005	-0,15%	-42.002	-0,13%
(*) + ratei passivi	112.241	0,33%	0	0,00%
(*) + risconti passivi	61.524	0,18%	61.524	0,19%
(**) - risconti attivi	-135.934	-0,40%	-138.978	-0,43%
(**) + risconti passivi	1.047.736	3,07%	1.109.261	3,41%
TOTALI FONTI	34.115.945	100,00%	32.527.143	100,00%

Riclassificazione dello stato patrimoniale e commento sul risultato

Riclassificazione dello stato patrimoniale

IMPIEGHI	2013	Incidenza	2012	Incidenza
	€		€	
Immobilizzazioni finanziarie	2.737	0,01%	2.737	0,01%
Immobilizzazioni materiali	16.186.723	47,45%	15.898.964	48,88%
Immobilizzazioni immateriali	7.812.677	22,90%	8.285.486	25,47%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.002.138	70,35%	24.187.187	74,36%
Disponibilità liquide	2.901.812	8,51%	153.531	0,47%
Disponibilità differite	7.076.382	20,74%	8.096.333	24,89%
Magazzino	135.614	0,40%	90.092	0,28%
TOTALE A BREVE	10.113.807	29,65%	8.339.956	25,64%
TOTALI IMPIEGHI	34.115.945	100,00%	32.527.143	100,00%
FONTI				
FONTI A BREVE (*)	4.893.046	14,34%	7.941.090	24,41%
FONTI MEDIO-LUNGO (**)	19.617.730	57,50%	15.119.568	46,48%
MEZZI PROPRI	9.605.170	28,15%	9.466.484	29,10%
(*) - ratei attivi	0	0,00%	0	0,00%
(*) - risconti attivi	-50.005	-0,15%	-42.002	-0,13%
(*) + ratei passivi	112.241	0,33%	0	0,00%
(*) + risconti passivi	61.524	0,18%	61.524	0,19%
(**) - risconti attivi	-135.934	-0,40%	-138.978	-0,43%
(**) + risconti passivi	1.047.736	3,07%	1.109.261	3,41%
TOTALI FONTI	34.115.945	100,00%	32.527.143	100,00%

Riclassificazione del conto economico

	2013	Incidenza	2012	Incidenza	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.357.744	100,00%	12.429.606	100,00%	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	13.357.744	100,00%	12.429.606	100,00%	928.139
Costi esterni operativi	6.984.650	52,29%	5.868.903	47,22%	1.115.748
VALORE AGGIUNTO (VA)	6.373.094	47,71%	6.560.703	52,78%	-187.609
- Costo per il personale	2.170.707	16,25%	2.088.045	16,80%	82.662
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.202.387	31,46%	4.472.658	35,98%	-270.271
- Ammortamenti e Accantonamenti	2.316.394	17,34%	2.112.217	16,99%	204.178
RISULTATO OPERATIVO	1.885.993	14,12%	2.360.442	18,99%	-474.449
+ Risultato dell'area accessoria	-1.336.790	-10,01%	-2.245.711	-18,07%	908.922
+ Proventi finanziari	90.787	0,68%	62.990	0,51%	27.797
EBIT NORMALIZZATO	639.990	4,79%	177.720	1,43%	462.270
+ Risultato dell'area straordinaria	-18.654	-0,14%	27.269	0,22%	-45.923
EBIT INTEGRALE	621.336	4,65%	204.989	1,65%	416.347
- Oneri Finanziari	375.934	2,81%	13.344	0,11%	362.590
RISULTATO LORDO (RL)	245.402	1,84%	191.645	1,54%	53.757
- Imposte sul reddito	106.717	0,80%	115.340	0,93%	-8.622

In relazione al risultato economico finanziario è doveroso svolgere le seguenti considerazioni:

- a. La società, negli anni, è sempre stata caratterizzata da una particolare efficienza individuabile sia nelle tariffe applicate, sia dal dato dell'incidenza del personale sul valore della produzione operativa, pari al 16,25%;
- b. La società, anche grazie al regolamento dei conferimenti approvato dall'Assemblea in data 28/04/2006, è riuscita a tenere sotto controllo il delicato ed importante tema dei tempi di pagamento da parte dei clienti, nonostante le oggettive difficoltà legate al periodo di crisi che sono comuni a tutte le imprese del settore;
- c. L'impegno nella direzione di un progressivo miglioramento continuo nell'azione di individuazione di ogni possibile spazio di recupero di efficienza nei costi di gestione, trova dimostrazione nella scelta di ottimizzare l'impiego del personale, e conseguentemente i suoi costi, proseguendo nella politica di internalizzazione di alcune funzioni e applicando l'indirizzo organizzativo di favorire l'interfunzionalità dei ruoli del personale operativo, oltre a ricorrere in modo sistematico a procedure competitive per l'individuazione dei fornitori.

Grazie alla scrupolosa ricerca di ogni spazio di ottimizzazione della gestione caratteristica, la Società è riuscita anche nel 2013 a raggiungere il pareggio di bilancio e prevede di poter garantire il sostanziale equilibrio nel tempo della stessa struttura economico finanziaria. Questo, nonostante l'evidente contrazione dei ricavi dovuta al calo dei conferimenti di rifiuti sia urbani che speciali, e pur mantenendo un livello tariffario competitivo rispetto a quelli applicati in analoghe strutture del territorio regionale e nazionale.

SRT è, inoltre, impegnata a ricercare sempre nuovi ambiti di intervento e di espansione della propria attività, ovviamente entro i limiti della propria natura e delle proprie finalità istituzionali, allo scopo di contenere gli oneri di gestione dei rifiuti a carico dei propri soci.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.

Ai fini dell'analisi del risultato di gestione si ritiene che possano essere significativi alcuni indicatori di risultato non finanziari, di seguito riportati, utili a testimoniare gli obiettivi raggiunti nella riduzione dell'impatto ambientale del rifiuto indifferenziato oltreché nella valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, così come quelli relativi alla valutazione della produttività del personale.

Rifiuti indifferenziati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
RSU conferiti direttamente in discarica	6.049	7.866	8.704	6.156	5.082	20.086	28.170
RSU conferiti ai preselettori	77.348	65.695	60.183	62.166	60.093	42.741	34.029
<i>Totale RSU indifferenziati conferiti</i>	<i>83.397</i>	<i>73.560</i>	<i>68.887</i>	<i>68.322</i>	<i>65.175</i>	<i>62.827</i>	<i>62.199</i>
<i>Rifiuti speciali conferiti in discarica</i>	<i>10.939</i>	<i>9.528</i>	<i>7.113</i>	<i>6.666</i>	<i>5.276</i>	<i>3.614</i>	<i>1.718</i>
TOT CONFERIM. INDIFFERENZIATI	94.336	83.088	76.000	74.988	70.451	66.441	63.917
Rifiuto complessivo conferito in discarica comprensivo della FOS e del sovrallo di piattaforma	85.635	78.248	74.086	70.735	70.141	65.016	74.440

I dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati confermano il decremento dei rifiuti complessivamente conferiti in discarica; se negli anni precedenti, però, tale fenomeno era legato alla crescita della raccolta differenziata ed aveva, quindi, una valenza del tutto positiva, dal 2011 la causa fondamentale è evidentemente la crisi economica in corso. L'incremento, in soli termini di peso, dei conferimenti in discarica, è legato all'attivazione dell'accordo sperimentale con Aral S.p.A.

L'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona consente l'effettiva inertizzazione del rifiuto, alla quale è correlata inoltre una significativa riduzione del volume occupato in discarica. E' da sottolineare il fatto che tale processo, consente l'applicazione del tributo ridotto per il collocamento dei rifiuti in discarica di 5,17 €/t, anziché 25 €/t, con un significativo risparmio, quindi, per i soci conferitori; dal punto di vista del tributo, la possibilità di ottenere lo stesso risultato con la riduzione dei conferimenti di indifferenziato al di sotto dei livelli previsti dalla normativa, con ulteriore risparmio dei costi di lavorazione, è venuta meno con l'emanazione della Circolare 6 agosto 2013 MATTM "Obbligo di trattamento dei rifiuti in discarica".

Rifiuti differenziati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
CONFERIMENTI DIFFERENZIATI TOTALE	35.353	44.980	48.257	46.407	44.602	42.181	46.344
Materiale avviato a recupero dopo la valorizzazione	30.088	38.993	41.331	39.738	37.429	34.730	37.645
Percentuale sovrappiattaforme	14,90%	13,31%	14,74%	14,37%	13,83%	13,57%	13,64%

Il calo nel conferimento dei rifiuti differenziati, sia urbani che speciali, verificatosi già nel 2010 e confermato nel 2011 e 2012 si è sostanzialmente arrestato nel 2013, anche se il significativo incremento è quasi interamente da attribuire ai flussi di rifiuti organici destinati al digestore e provenienti da Aral S.p.A. e Cosmo S.p.A.; le piattaforme di valorizzazione hanno comunque confermato un'ottima flessibilità nell'affrontare tali variazioni delle quantità in lavorazione.

Va rilevato che, nonostante la qualità dei rifiuti conferiti non accenni a migliorare e l'elevata percentuale di frazione estranea, la percentuale di sovrappiattaforme (materiale non recuperabile destinato alla discarica) non è cresciuta, grazie al costante processo di ottimizzazione delle scrupolose operazioni di cernita effettuate nelle piattaforme di valorizzazione di SRT e nonostante i sempre più restrittivi vincoli di qualità imposti dal CONAI.

Estensione del servizio di ricezione dei conferimenti

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Giorni feriali complessivi	303	303	303	303	303	304	303
Giorni feriali di apertura degli impianti	277,5	298,5	303	303	303	304	303
Giorni festivi complessivi	62	62	62	62	62	62	62
Giorni festivi di apertura degli impianti	5	10	10	9	8	10	10
PERCENTUALE COMPLESSIVA GIORNI DI APERTURA DEGLI IMPIANTI	77%	85%	86%	85%	85%	86%	86%

Merita attenzione, poi, la valutazione dell'estensione degli orari e dei periodi di apertura degli impianti, servizio di fondamentale importanza che SRT ha da tempo attivato per contribuire fattivamente all'introduzione del sistema di raccolta domiciliare decisa dai soci. Nel 2013 sono stati confermati gli orari di apertura a più riprese estesi negli anni precedenti, allo scopo di contribuire alla corretta riuscita del sistema di raccolta domiciliare.

Ottimizzazione dell'occupazione della volumetria in discarica

Lo sfruttamento della volumetria autorizzata in discarica costituisce un importante indicatore dell'efficienza di gestione di questa tipologia di impianto ed ha importanti ripercussioni sia sul bilancio della società, che sul programma degli investimenti. Nella tabella seguente è, quindi, riportato un raffronto tra le volumetrie occupate ed i quantitativi di rifiuti conferiti, espressi in tonnellate, allo scopo di evidenziare il grado di compattazione ottenuto.

TIPOLOGIA RIFIUTO CONFERITO	Quantità	Densità media	Volume teorico
	[t]	[t/mc]	[mc]
Rifiuti urbani	28.171	0,20	140.855
Rifiuti speciali	1.719	0,20	8.595
Frazione Organica Stabilizzata	17.611	0,80	22.014
Frazione secca da preselezione	17.606	0,10	176.060
Sovvallo piattaforma/digestore	9.734	0,20	48.670
Inerti e terre (come infrastrato)	6.597	1,80	3.665
TOTALE	81.438	0,20	399.859

		Densità media	Volume effettivo
		[t/mc]	[mc]
Valori rilevati		0,95	85.464

La densità media del rifiuto collocato in discarica risulta quindi particolarmente elevata, rispetto ai valori medi reperibili in letteratura (0,95 t/mc), a dimostrazione della corretta gestione degli abbancamenti, finalizzata ad ottimizzare l'occupazione delle volumetrie disponibili. L'indice di compattazione medio è pari a 4,68; si tratta di un dato decisamente elevato, ancor più considerando che nel 2012 e 2013 si sono verificati due fattori che incidono negativamente sui risultati di compattazione: l'utilizzo di nuove fosse di discarica e l'incremento del conferimento di rifiuto non trattato, in seguito alla disattivazione dell'impianto di preselezione di Novi Ligure ed inoltre, in particolare nel 2013, una evidente riduzione dei rifiuti inerti, che sono caratterizzati da un elevato peso specifico e quindi concorrono ad innalzare la densità media.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

SRT è consapevole della necessità di attuare una gestione integrata dei rifiuti che sviluppi l'incremento dei conferimenti differenziati finalizzati al recupero dei materiali ed il superamento della discarica come sistema principale di smaltimento, anche attraverso il recupero energetico delle frazioni combustibili dei rifiuti.

A tal fine SRT adotta le proprie politiche e strategie operando in stretta sinergia con i Comuni ad essa associati e con gli altri enti territoriali competenti.

SRT considera strategico il ruolo delle Piattaforme per la separazione e valorizzazione dei rifiuti, senza trascurare il proprio impegno per gestire le discariche esistenti controllando e minimizzando gli impatti territoriale ed ambientali connessi.

In questo quadro si inserisce l'impegno nell'adottare un Sistema di Gestione Ambientale che garantisca la prevenzione dell'inquinamento ed il conseguimento di obiettivi e traguardi ambientali atti a realizzare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali nel più scrupoloso rispetto degli obblighi imposti dalla legislazione ambientale e degli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione.

Questo impegno è rivolto in particolare a:

- analizzare periodicamente gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte, valutando i relativi impatti tenuto conto del contesto dell'ecosistema e delle richieste provenienti dalle parti interessate;
- definire obiettivi e traguardi di miglioramento ed attuare i relativi programmi ambientali, anche attraverso la responsabilizzazione e la formazione di tutto il personale coinvolto;

- garantire un'efficace sorveglianza e monitoraggio delle attività svolte;
- adottare tutti gli accorgimenti impiantistici e gestionali atti a prevenire e rispondere alle emergenze;
- collaborare a progetti di informazione e sensibilizzazione con il duplice scopo di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio di raccolta differenziata fornito dai Comuni propri associati e di incrementare la diffusione di comportamenti rispettosi dell'ambiente da parte di tutti i cittadini;
- organizzare incontri e visite guidate agli impianti, rivolte principalmente agli studenti dei diversi cicli scolastici, al fine di favorire la conoscenza dell'azienda e delle sue attività da parte del pubblico, nell'ottica di una positiva collaborazione con le parti interessate;
- ricercare continuamente nuove opportunità tecnologiche o gestionali per il recupero di rifiuti, da sviluppare in proprio o attraverso nuovi fornitori a cui conferire i rifiuti raccolti o selezionati presso gli impianti di SRT.

In tale ottica SRT ha proseguito, nell'ambito dell'azione di gestione integrata dei rifiuti, nelle azioni mirate a favorire il recupero di materia e di energia dai rifiuti, riducendo lo smaltimento in discarica; nel contempo ha messo in atto attività volte a minimizzare i rischi che lo smaltimento dei rifiuti in discarica comporta per l'ambiente, anche mediante la sperimentazione di attività di integrazione con gli altri impianti di ATO, il convogliamento e smaltimento in impianti autorizzati del percolato, l'aspirazione e la conversione energetica o ossidazione del biogas ed il costante controllo dei parametri di qualità ambientale attraverso continue analisi di laboratorio. Nel corso del 2012 sono stati estratti oltre 2.500.000 mc di biogas, dai quali è stata prodotta energia elettrica per 3.579.427 kWh. Ad essa va aggiunta l'energia prodotta dal digestore anaerobico (2.541.703 kWh) e dall'impianto fotovoltaico (60.282 kWh), per un totale di 6.181.412 kWh, pari a tre volte l'energia complessivamente consumata da SRT.

Nello stesso periodo sono stati evacuati 54.910 mc di percolato (+74,99% rispetto al 2012), che sono stati smaltiti presso depuratori autorizzati. Il considerevole incremento del percolato estratto, che ha avuto anche una corrispondente incidenza sulla relativa voce di costo, è legata sia all'estensione delle superfici scolanti a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi settori di discarica, sia alle precipitazioni eccezionali della prima metà dell'anno.

Nel 2013 l'azienda ha mantenuto la certificazione qualità ambientale ISO 14001 della totalità degli impianti gestiti (discariche, impianti di preselezione, piattaforme di valorizzazione);

grazie ad un programma di costante incremento dell'attenzione alla compatibilità della propria attività con la protezione dell'ambiente; al termine della verifica SRT ha ottenuto la conferma della certificazione evidenziando un costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La composizione del personale della società è di 7 donne e 33 uomini.

Ci si è avvalsi di due operatori addetti al controllo dei conferimenti mediante contratto di somministrazione di lavoro fino a novembre 2013. Da dicembre 2013 le due posizioni sono state coperte mediante assunzione di nuovi dipendenti.

Le assunzioni e le attribuzioni di incarichi sono effettuate nel rispetto del "Regolamento disciplinante il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi", approvato nel 2009, in ottemperanza agli obblighi imposti dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

La formazione del personale è incentrata sulla Politica Ambientale della società, sull'importanza di rispettare gli obiettivi fissati, sulla conoscenza del Sistema di Gestione Ambientale, sugli aspetti ambientali significativi connessi allo svolgimento delle attività dell'azienda, sulle prescrizioni legislative e aziendali, sulle modalità da seguire per lo svolgimento delle attività in modo da garantire il controllo e la gestione corretta degli aspetti ambientali correlati, sul proprio ruolo e sulle proprie responsabilità nel conformarsi alle politiche e agli obiettivi fissati, sulle possibili conseguenze della deviazione dalle istruzioni operative approvate, sulla conoscenza e gestione di situazioni anomale e di emergenza, sull'uso, controllo e manutenzione degli strumenti, degli impianti e delle attrezzature.

L'azienda si assicura, tramite un'adeguata selezione e l'analisi dei curricula e delle attestazioni, che le attività affidate a personale o società esterne vengano condotte secondo criteri conformi al Sistema di Gestione Ambientale dell'organizzazione, ed interviene con interventi formativi specifici per supplire ad eventuali carenze individuate.

La necessità di formazione del personale viene identificata mediante le richieste dei vari responsabili di funzione ed il confronto fra il Mansionario e la Scheda personale dell'addetto che svolge la relativa funzione, effettuato dai vari responsabili di funzione

Le attività di formazione possono prevedere corsi teorici, corsi pratici, riunioni di aggiornamento, addestramento per affiancamento a personale esperto. La formazione viene tenuta da personale esperto, interno o esterno all'azienda.

SRT pone da sempre particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro.

Al riguardo, la sicurezza e la salute sul lavoro sono perseguite mediante un continuo aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed in base anche alle segnalazioni dei preposti e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso del 2013 si sono verificati due eventi infortunistici, uno dei quali con prognosi superiore a 40 giorni. A seguito dell'indagine prescritta dalle norme, non risulta che gli enti di controllo incaricati abbiano rilevato alcuna carenza nella gestione aziendale della sicurezza a cui potesse essere correlato quest'ultimo infortunio.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

La società non è esposta in modo significativo a rischi di natura finanziaria. Nel corso del 2012 è stato contratto un mutuo ipotecario di 8.500.000 Euro, a tasso fisso di interesse, con iscrizione di ipoteca su beni della società per la realizzazione di importanti investimenti impiantistici che certamente determinerà un rilevante incremento dell'indebitamento a medio-lungo termine. Tale mutuo è stato utilizzato quasi interamente nel corso del 2013.

Rischi non finanziari

Rischi di modifiche legislative

La natura stessa di società interamente pubblica di SRT la espone ad un concreto rischio di modifiche legislative che possono variare in modo significativo le prospettive di attività dell'azienda ed il rapporto stesso con i propri soci/clienti.

Negli ultimi anni i settori di attività di SRT sono stati interessati da un'estrema instabilità normativa che ha reso particolarmente difficoltosa la politica di programmazione delle scelte strategiche, nella costante incertezza del quadro normativo fondamentale.

La modalità di gestione *in house* più volte messa in dubbio da successivi interventi legislativi nazionali è stata definitivamente legittimata a seguito del referendum popolare del 2011 e dalle successive sentenze della Corte Costituzionale, in conformità a quanto avviene tra l'altro, in ambito comunitario. Ciononostante, tale modalità di gestione è soggetta a crescenti vincoli normativi che ne rendono l'esercizio sempre più simile a quello di un ente pubblico, con modalità che sempre meno si conciliano con le esigenze di snellezza ed efficienza propri dell'attività di impresa.

La normativa ambientale, inoltre, è soggetta a frequenti revisioni, spesso anche drastiche, che in molti casi impongono in tempi brevi investimenti anche significativi per l'adeguamento delle procedure e degli stessi impianti.

L'art. 6, lett. p), del D.Lgs. n. 36/13 vieta il conferimento in discarica dei rifiuti con potere calorifico superiore a 13.000 Kj/kg. L'entrata in vigore di tale divieto è stata a più riprese prorogata ed attualmente è prevista dal 1 gennaio 2015. Tra i rifiuti conferiti nelle discariche di SRT ci sono due flussi significativi che superano tale limite con costanza: la "frazione secca" proveniente dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona, e il "sovvallo" delle piattaforme di valorizzazione. L'accordo sperimentale di collaborazione con Aral S.p.A., citato più sopra, ha tra l'altro lo scopo di esplorare modalità di conferimento idonee al rispetto di tale limite, in modo che SRT sia preparata al momento dell'entrata in vigore della norma.

Le misure adottate per ridurre l'incidenza dei rischi derivanti da modifiche legislative sono legate ad una approfondita e tempestiva informazione sulle normative in via di emanazione, allo scopo di consentire interventi correttivi anticipati.

Rischi relativi alle emissioni nell'ambiente

L'attività di smaltimento dei rifiuti, anche quando effettuata nel pieno rispetto delle norme e delle buone pratiche tecniche, comporta sempre un rischio residuo di impatto sull'ambiente dovuto ad eventi imprevedibili e non controllabili, che possono anche avere conseguenze gravi dal punto di vista economico e per la regolare prosecuzione dell'attività.

L'adozione di un dettagliato Sistema di Gestione Ambientale, legato alla certificazione ISO 14001, consente di minimizzare l'incidenza di questo rischio.

Rischi legati allo stato di conservazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Tortona

Tale impianto presenta problemi strutturali legati all'inadeguata realizzazione di alcune soluzioni tecnologiche adottate dal costruttore, già oggetto di riparazioni a seguito di accordo transattivo nel 2006, che si stanno rivelando insufficienti a risolvere stabilmente le problematiche emerse. SRT ha provveduto alla messa in mora del costruttore entro i termini di prescrizione ai sensi dell'art. 1219 del Codice Civile ed ha avviato la procedura legale per il risarcimento del danno, qualora non si giunga ad una composizione bonaria della vertenza.

Nel contempo, nel 2012, è stata portata a termine, con esito del tutto favorevole ad SRT, una procedura di Accertamento Tecnico Preventivo relativa alle parti di immobile rese inagibili.

In considerazione del fatto che i vizi denunciati, riguardanti la struttura nel suo complesso, hanno esattamente la stessa causa e origine di quelli relativi alle parti già esaminate nell'ambito dell' Accertamento Tecnico Preventivo già concluso, con esplicito riconoscimento della responsabilità a carico del costruttore, sentito anche il legale incaricato, non si è ritenuto di appostare a bilancio alcun onere relativo a tale fattispecie, confermando la scelta effettuata nel 2012.

Nel mese di settembre 2013 il costruttore ha trasmesso una proposta transattiva per il risarcimento dei danni subiti da SRT, che il Consiglio di Amministrazione, sulla base di approfondite valutazioni tecnico-economiche, ha ritenuto non congrua.

Per ragioni di sicurezza, sono state interdette alcune aree maggiormente ammalorate, come da indicazioni di un perito tecnico incaricato, ed è stata affidata al Prof. Ing. Paolo Venini, del Dipartimento di Meccanica Strutturale dell'Università di Pavia, una verifica approfondita delle condizioni statiche dell'immobile, che ne ha confermato la stabilità delle strutture principali e l'agibilità complessiva.

Rischi legati all'andamento del mercato delle materie seconde e alle modifiche degli accordi ANCI CONAI

La grave crisi economica in atto ha evidenziato in passato l'influenza negativa che il crollo della domanda di materie prime può avere sulla stessa attività di recupero dei materiali riciclabili, influenza che si può manifestare non solo con il calo del valore dei materiali ma addirittura con la difficoltà stessa di ritiro. Sebbene i periodi maggiormente critici abbiano avuto breve durata, continuano a manifestarsi importanti oscillazioni, anche repentine, delle quotazioni dei materiali.

SRT, consapevole del proprio ruolo di erogatore di un servizio pubblico essenziale, ha da sempre privilegiato, ove possibile, la destinazione dei materiali valorizzati ai consorzi obbligatori legati al CONAI che hanno sempre garantito il ritiro del materiale ed il riconoscimento di corrispettivi garantiti.

A tale proposito, va considerato che gli accordi ANCI CONAI hanno una importante influenza sia sulle modalità ed i costi di lavorazione delle piattaforme di valorizzazione, sia sugli introiti derivanti dal riciclaggio dei materiali. Tali accordi, pur avendo durata prestabilita (quello attuale ha scadenza a fine 2013), sono soggetti a variazione anche repentine, operate da CONAI in accordo con ANCI, che possono avere ripercussioni non trascurabili non solo sui corrispettivi economici, ma sulla gestione stessa dei rifiuti.

La trattativa per il rinnovo dell'accordo per il prossimo quinquennio è proseguita per quasi tutto il 2013, con momenti anche di forte tensione, e non è giunta a conclusione entro i termini della scadenza, che è stata quindi prorogata di tre mesi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo capitalizzabile.

Per quanto attiene all'attività di ricerca e sviluppo non capitalizzata la società ha in particolare indirizzato i propri sforzi su studi relativi ai possibili sviluppi impiantistici.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La società non ha rapporti di controllo o collegamento con altre imprese.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La SRT S.p.A. è costituita unicamente da enti pubblici (comuni) e precisamente da n. 74 soci, di cui n. 2 Comunità Montane, alle quali aderiscono complessivamente n. 44 comuni. A tale proposito va considerato che la Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 - *“Disposizioni*

organiche in materia di enti locali” ha sancito la progressiva estinzione delle comunità montane della Regione Piemonte, per cui nel corso del 2014 è possibile che si verifichi una variazione della compagine societaria.

Il capitale sociale è di € 8.498.040,00 diviso in n. 212.451 azioni ordinarie. Il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 113 del TUEL.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Non applicabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio sociale sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

Il 01/02/2014 è avvenuto il collocamento a riposo di un dipendente, per motivi di salute.

Il 26/02/2014 il costruttore dell'impianto di trattamento meccanico biologico ha trasmesso una nuova proposta transattiva.

Il 7 aprile 2014 è stato comunicato il raggiungimento di un'intesa per la sottoscrizione dell'accordo ANCI CONAI per il quinquennio 01/04/2014 – 31/03/2019, con l'esclusione dell'allegato tecnico degli imballaggi in plastica, che è stato ulteriormente prorogato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società opera nel contesto normativo delle società erogatrici di servizi pubblici locali con la modalità di affidamento “in house”.

Dal punto di vista gestionale, le linee strategiche che emergeranno in seguito all'approvazione del piano industriale ed economico-finanziario, prevista nel corso del 2014, condizioneranno l'evoluzione delle attività e degli investimenti della Società.

In particolare i progressi verificatisi negli ultimi anni nell'incremento della raccolta differenziata e la necessità di raggiungere percentuali ancora più elevate, dovrebbero portare SRT a puntare in modo sempre più marcato sul trattamento dei rifiuti recuperabili.

Continuerà, quindi, l'incremento dell'importanza del recupero di materia da parte delle piattaforme di valorizzazione; tale attività sarà, però, sempre più condizionata dalla qualità del materiale raccolto, poiché il mantenimento degli attuali livelli di frazione estranea rende estremamente difficili e costose le operazioni necessarie al raggiungimento dei nuovi e più restrittivi limiti di accettabilità.

Assumerà sempre maggior rilievo la produzione di energia da fonti rinnovabili, con la piena operatività del digestore anaerobico.

Esso consentirà, oltre alla produzione di energia rinnovabile soggetta a tariffe incentivate, anche significativi risparmi per il trattamento delle frazioni organiche e ligno-cellulosiche che, con lo sviluppo della raccolta differenziata, hanno assunto proporzioni sempre maggiori; in tal modo l'impianto contribuirà in misura determinante al contenimento delle tariffe di smaltimento.

Lo sfruttamento del biogas da discarica, già oggetto di alcuni interventi di ottimizzazione, sarà ulteriormente potenziato, con il duplice scopo di minimizzare le emissioni di metano in atmosfera e di massimizzare la produzione di energia.

La possibilità di ampliare ulteriormente l'impianto fotovoltaico è fortemente limitata dalla disponibilità di nuovi incentivi e legata ad un ulteriore calo del costo di acquisto dei pannelli.

Nel breve periodo (alla luce di approfondimenti tecnici effettuati) non sembrano sussistere le condizioni di un ampliamento del trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali conferiti dalle imprese a causa della perdurante crisi economica che ha ridotto decisamente la produzione di tale tipologia di rifiuti e conseguentemente provocato un calo evidente delle tariffe di conferimento. SRT valuterà l'opportunità di incrementare le tipologie di rifiuti conferibili, compatibilmente con le caratteristiche delle proprie discariche, al solo scopo di erogare un migliore servizio alle aziende del territorio.

In accordo con quanto richiesto dai propri soci principali e dagli enti di regolazione sovra comunale, SRT esplorerà la possibilità di sviluppare ulteriori sinergie con le aziende erogatrici di servizi pubblici allo scopo di realizzare economie di scala ed ottimizzazioni delle dotazioni impiantistiche del territorio, con l'implementazione degli accordi in fase di sperimentazione con Aral e Cosmo ed il completamento del percolato dotto di Tortona con Gestione Acqua.

Nel complesso, dall'analisi dei propri obiettivi strategici di medio - lungo periodo e dalla concreta capacità di efficace integrazione con gli altri attori di bacino del ciclo dei rifiuti, SRT si viene a configurare come un importante protagonista sul territorio nel campo della politica

ambientale ed energetica e rappresenta, quindi, un riferimento sicuro sia per gli enti locali soci che per le imprese del bacino.

ELENCO DELLE UNITA' OPERATIVE

SRT si sviluppa, oltre che sulla sede principale di Novi Ligure, su altre due unità operative:

- La piattaforma di valorizzazione di Tortona;
- La discarica, con impianto di trattamento meccanico biologico e compostaggio, di Tortona.

PRIVACY - DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza in base alle disposizioni di cui al punto 19 del “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza” del “Codice in materia di dati personali” (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003).

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE – ADEMPIMENTI IN MERITO

La Società ha adottato le seguenti misure, atte a prevenire la commissione di reati nel proprio interesse o a proprio vantaggio, di cui al D.Lgs. 8-6-2001 n. 231:

- adozione del “Codice Etico”;
- adozione di un “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, in corso di ulteriore aggiornamento;
- nomina di un “Organismo di Vigilanza”.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

SRT è dotata di certificazione ISO 14001 estesa a tutti gli impianti e sta provvedendo ad ottenere le certificazioni ISO 18001 e ISO 9001.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 138.685,06 il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare l'importo di Euro 6.934,25 alla riserva ordinaria (art. 25 dello Statuto) e l'importo di Euro 131.750,81 alla riserva straordinaria.

CONCLUSIONI

In conclusione, guardando all'attività svolta da SRT nel corso del 2013, si può ragionevolmente affermare che la Società ha pienamente raggiunto gli obiettivi del proprio bilancio previsionale:

- completezza dei servizi agli enti associati;
- contenimento delle tariffe applicate;
- qualità del servizio e flessibilità operativa della struttura;
- sviluppo tecnologico ed impiantistico a servizio del territorio.

Novi Ligure, 10/04/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Geol. Manuel Elleboro